Anno 1874. — Roma - Giovedì, 6 Agosto — **Num. 185.**

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

		Trim.	Sem.	Anno
ROMA	L.	11	21	40
Per tutto il Regno	»	13	25	48

Solo Giornale, senza Rendiconti:

		Trim.	Sem.	Anno
ROMA	L.	9	17	32
Per tutto il Regno	»	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. **25**. Ogni altro avviso cent. **30** *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia **Eredi Botta:**

In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;

In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli **Uffici postali.**

PARTE UFFICIALE

Il N. 2017 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto del 1° febbraio 1874, num. 1820;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Interno, reggente il Ministero dell'Istruzione Pubblica,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il ruolo organico generale e i ruoli normali speciali delle segreterie delle Regie Università del Regno sono modificati in conformità delle tabelle annesse al presente decreto, e firmate d'ordine Nostro dal predetto Ministro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valdieri, addì 22 giugno 1874.

VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.

RUOLO ORGANICO GENERALE delle Segreterie delle Regie Università del Regno.

UFFICI	CLASSE	NUMERO per ogni classe	Stipendio Individuale	Stipendio Complessivo per classe	Stipendio Complessivo per grado
Rettori	...	...	.....	......	15,780
Direttori di Segreteria	1ª 2ª	2 4	4500 4000	9,000 16,000	25,000
Segretari capi	...	2	3000	6,000	6,000
Segretari	1ª 2ª	4 2	3000 2500	12,000 5,000	17,000
Economi	1ª 2ª 3ª	2 4 2	3500 3000 2500	7,000 12,000 5,000	24,000
Segretari economi	1ª 2ª	3 3	3000 2500	9,000 7,500	16,500
Sottosegretari economi	1ª 2ª	1 1	2000 1600	2,000 1,600	3,600
Sottosegretari	1ª 2ª 3ª	10 14 21	2000 1600 1200	20,000 22,400 25,200	67,600
Bidelli	...	...	.....	......	54,800
Serventi	...	...	.....	......	36,306
				TOTALE L.	266,586
2 impiegati presso la Segreteria dell'Università di Torino per l'amministrazione del Collegio *Carlo Alberto*	...	...	.....	......	5,000
				TOTALE L.	271,586
Somma aggiunta a compimento dello stipendio attualmente percepito da alcuni bidelli	...	...	.....	......	2,560
				TOTALE GENERALE L.	274,146

Roma, addì 22 giugno 1874.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro Segretario di Stato per l'Interno, Reggente il Ministero della Pubblica Istruzione

G. CANTELLI.

Ruoli normali delle Segreterie delle Regie Università.

UFFICI — STIPENDI

Bologna.

Rettore . . . 960
Segretario capo . . . 3000
Economo di 3ª classe . . . 2500
Sottosegretario di 1ª classe . . . 2000
Sottosegretario di 2ª classe . . . 1600
2 sottosegretari di 3ª classe . . . 2400
4 bidelli di 1ª classe . . . 4800
Serventi . . . 2816

Totale . . . 20076

Cagliari.

Rettore . . . 500
Segretario economo di 2ª classe . . . 2500
Sottosegretario di 3ª classe . . . 1200
2 bidelli di 3ª classe . . . 1600
Serventi . . . 650

Totale . . . 6450

Catania.

Rettore . . . 500
Segretario economo di 2ª classe . . . 2500
Sottosegretario di 2ª classe . . . 1600
2 sottosegretari di 3ª classe . . . 2400
2 bidelli di 4ª classe . . . 1200
Serventi . . . 1800

Totale . . . 10000

Genova.

Rettore . . . 500
Segretario economo di 1ª classe . . . 3000
Sottosegretario di 1ª classe . . . 2000
Sottosegretario di 2ª classe . . . 1600
Sottosegretario di 3ª classe . . . 1200
Bidello di 2ª classe . . . 1000
2 bidelli di 3ª classe . . . 1600
Serventi . . . 2150

Totale . . . 13050

Messina.

Rettore . . . 500
Sottosegretario economo di 1ª classe . . . 2000
Sottosegretario di 3ª classe . . . 1200
Bidello di 4ª classe . . . 600
Serventi . . . 1350

Totale . . . 5650

Modena.

Vicerettore . . . 600
Segretario economo di 1ª classe . . . 3000
Sottosegretario di 2ª classe . . . 1600
2 sottosegretari di 3ª classe . . . 2400
4 bidelli di 3ª classe . . . 3200
Serventi . . . 800

Totale . . . 11600

Napoli.

Rettore . . . 960
Direttore di segreteria di 1ª classe . . . 4500
Segretario di 1ª classe . . . 3000
Economo di 1ª classe . . . 3500
2 sottosegretari di 1ª classe . . . 4000
3 sottosegretari di 2ª classe . . . 4800
3 sottosegretari di 3ª classe . . . 3600
Bidello di 1ª classe . . . 1200
9 bidelli di 2ª classe . . . 9000
Custode . . . 1200
Serventi . . . 4160

Totale . . . 39920

Padova.

Rettore . . . 960
Direttore di segreteria di 2ª classe . . . 4000
Segretario di 1ª classe . . . 3000
Economo di 1ª classe . . . 3500
Sottosegretario di 1ª classe . . . 2000
Sottosegretario di 2ª classe . . . 1600
2 sottosegretari di 3ª classe . . . 2400
Bidello di 1ª classe . . . 1200
3 bidelli di 2ª classe . . . 3000
Serventi . . . 1700

23360
(1) 1420

Totale . . . 24780

Palermo.

Rettore . . . 960
Segretario capo . . . 3000
Economo di 2ª classe . . . 3000
Sottosegretario di 1ª classe . . . 2000
Sottosegretario di 2ª classe . . . 1600
1 bidello di 2ª classe . . . 1000
4 bidelli di 3ª classe . . . 3200
Serventi . . . 2100

Totale . . . 16860

Parma.

Rettore . . . 3000
Segretario economo di 1ª classe . . . 3000
Sottosegretario di 2ª classe . . . 1600
Sottosegretario di 3ª classe . . . 1200
3 bidelli di 3ª classe . . . 2400
Serventi . . . 2800

Totale . . . 14000

Pavia.

Rettore . . . 960
Direttore di segreteria di 2ª classe . . . 4000
Segretario di 2ª classe . . . 2500
Economo di 2ª classe . . . 3000
2 sottosegretari di 1ª classe . . . 4000
Sottosegretario di 2ª classe . . . 1600
Bidello di 1ª classe . . . 1200
Bidello di 2ª classe . . . 1000
Bidello di 3ª classe . . . 800
Serventi . . . 2340

Totale . . . 21400

Pisa.

Rettore . . . 960
Direttore di segreteria di 2ª classe . . . 4000
Economo di 3ª classe . . . 2500
Sottosegretario di 1ª classe . . . 2000
Sottosegretario di 3ª classe . . . 1200
Bidello di 1ª classe . . . 1200
5 bidelli di 2ª classe . . . 5000
Serventi . . . 3000

19860
(2) 840

Totale . . . 20700

Roma.

Rettore . . . 960
Direttore di segreteria di 1ª classe . . . 4500
Segretario di 1ª classe . . . 3000
Economo di 2ª classe . . . 3000
Sottosegretario di 1ª classe . . . 2000
2 sottosegretari di 2ª classe . . . 3200
Sottosegretario di 3ª classe . . . 1200
2 bidelli di 1ª classe . . . 2400
2 bidelli di 2ª classe . . . 2000
Serventi . . . 3300

25560
(3) 300

Totale . . . 25860

Sassari.

Rettore . . . 2000
Sottosegretario economo di 2ª classe . . . 1600
Sottosegretario di 3ª classe . . . 1200
Serventi ed incaricati dell'ufficio di bidello . . . 1400

Totale . . . 6200

Siena.

Rettore . . . 500
Segretario economo di 2ª classe . . . 2500
Sottosegretario di 3ª classe . . . 1200
Bidello di 3ª classe . . . 800
Bidello di 4ª classe . . . 600
Serventi . . . 900

Totale . . . 6500

Torino.

Rettore . . . 960
Direttore di segreteria di 2ª classe . . . 4000
Segretario di 1ª classe . . . 3000
Economo di 2ª classe . . . 3000
Segretario di 2ª classe . . . 2500
Sottosegretario di 2ª classe . . . 1600
2 sottosegretari di 3ª classe . . . 2400
Bidello di 1ª classe . . . 1200
2 bidelli di 2ª classe . . . 2000
2 bidelli di 3ª classe . . . 1600
Serventi . . . 3840

26100

2 impiegati per l'amministrazione del Collegio *Carlo Alberto* . . . 5000

Totale . . . 31100

Roma, addì 22 giugno 1874.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro Segretario di Stato per l'Interno
Reggente il Ministero della Pubblica Istruzione

G. CANTELLI.

(1) Questa somma s'intende aggiunta a compimento dello stipendio di lire 4620 presentemente percepito da tre bidelli fino a che continuano in ufficio.

( ) Questa somma s'intende aggiunta a compimento dello stipendio di lire 5040 presentemente percepito dai quattro bidelli fino a che continuano in ufficio.

(3) Questa somma s'intende aggiunta a compimento dello stipendio di lire 1500 presentemente percepito da un bidello fino a che continua in ufficio.

Il N. 2028 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze,

Visto l'elenco in cui trovansi descritte numero 12 domande dirette ad ottenere la facoltà di praticare ad uso privato alcune derivazioni d'acqua da fiumi e torrenti del pubblico Demanio e da canali demaniali;

Viste le inchieste amministrative regolarmente istrutte per ciascuna delle relative domande dalle quali risulta che le derivazioni richieste non recano alcun pregiudizio al buon governo sì della pubblica come della privata proprietà, quando si osservino le opportune cautele;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico. È concessa facoltà senza pregiudizio di legittimi diritti dei terzi agl'individui indicati nell'annesso elenco (*), vidimato d'ordine Nostro dal Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze, di poter derivare le acque ivi descritte, ciascuno per l'uso, la durata e l'annua prestazione nello elenco stesso notati, e sotto l'osservanza delle altre condizioni contenute nei singoli atti all'uopo stipulati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 maggio 1874.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.

(*) Vedi l'elenco in 3ª pagina.

Elenco *di Sindaci nominati con* ***RR.*** *decreti in data* 29 *giugno* 1874:

(Pel triennio 1872-73-74):

Provincia di Reggio Calabria.

S. Procopio — Carbone Giuseppe.

Provincia di Bologna.

Castello di Serravalle — Pignatti dott. Cesare.

Provincia di Genova.

Casella — Clavarino Gaspare.

(Pel triennio 1873-74-75):

Provincia di Avellino.

Senerchia — Cozzi Michele.

(Pel triennio 1872-73-74):

Provincia di Alessandria.

Agliano — Niccolini Giuseppe.

(Pel triennio 1873-74-75):

Provincia di Lecce.

Ugente — Pezzulla Vito.

S. M., *con RR. decreti del* 3 *giugno* 1874, *sulla proposta del Ministro dell'Interno, fece le seguenti nomine di cavalieri dell'Ordine della Corona d'Italia:*

Polidori Antonio, sindaco di Montecastrilli;
Palazzo ing. Ermenegildo, id. di Pontestura;
Parravicini Paolo, id. di Castione Andevenno;
Bonfadini Virgilio, id. di Piateda;
Galante Giovanni, id. di Francavilla Fontana;
Arnoulet Bartolomeo, id. di Torre Pellice;
Marini Giovanni, id. di Sassoferrato;
Rossi Giovanni, id di Bardi;
Mistretta Alberto Maria, id. di Salemi;
Barbensi Averardo, id. di Calenzano;
Croce dott. Giovanni, id. di Castelvetrano;
Rossi avv. Giuseppe, id. di Catanzaro;
Moraschi Rinaldo, id. di Subiaco;
Fratti avv. Luigi, id di Cavriago;
Biondi-Bartolini Bartolino, id. di Pomarance;
Tescari Luigi, id. di Piazzola;
Marfori Savini Ercole, id. di Urbania;
Ricciarelli Mario, id. di Volterra;
Gremigni Anacleto, id. di Casal di Cecina;
Lega dott. Enrico, id. di Brisighella;
Menatti dott. Bartolomeo, id. di Tresivio;
Gandolfi Carlo, id. di Calamandrana;
Fiaschi-Cuccoli Guido, id. di Pian di Scò;
Rigoni cav. dott. Giacomo, id. di Asiago;
Oglialoro Francesco, id. di Leonforte;
Chiurandà Michele, id. di Caltagirone;
Celotto Antonio, id. di Limena;
Senesi avv. Ranieri, id. di Casole d'Elsa;
Corticelli Ricciardo, id. di Cetona;
Bufalini Gio. Battista, id. di Torrita;
Nerucci dott. Nicolò, id. di Masse di Siena;
Zasso avv. Carlo, id. di Agordo;
Solero avv. Giovanni, id. di Pieve di Cadore;
Guarnieri Giovanni, id. di Feltre;
Musiari Gerolamo, id. di Gattatico;
Pitteri Andrea, id. di Burano;
Mazzacara Giuseppe, id. di Casalduni;
Bonfant Giovanni, id. di Sicci San Biagio;
Bisiga dott. Filippo, id. di Ostellato;
Rizzini Italo, id. di Guidizzolo;
Fochessati dott. Francesco, id. di Motteggiana;
Chizzolini Domenico, id. di Marcaria;
Tonolli dott. Adone, id. di Bozzolo;
Bini Urbano, id. di Villabasilica;
Parenti avv. Ciro, id. di Massa e Cozzile;
Montanelli avv. Enrico, id. di Montecarlo;
Romoli avv. Cesare, id. di Fosdinovo;
Catanzaro Ventimiglia Andrea, id. di Milazzo;
Bigotti Giuseppe, id. di Solero;
Faivano Carlo, già sindaco di Visciano;
Castello Domenico, sindaco di Novi Ligure;
Casini dott. Jacopo, id. di Monte San Savino;
Paterno dott. Pietro, id. di Fasano;
Lolatte avv. Francesco, id. di Bovino;
Merlatti dott. Giovanni, id. di Belvedere Langhe;
Lantermino Bartolomeo, id. di Sanfront;
Pianavia Nicolò, id. di Pigna;
Patera Giliberti Giuseppe, id. di Partanna;
Padelletti Enrico, id. di Montalcino;
Callaini Serafino, id. di Monticiano;
Viola dott. Guglielmo, id. di Cumignano;
Bonaccorsi avv. Luigi, già sindaco di Milazzo;
Bacci Francesco, id. di Montecatini;
Braganti Vincenzo, id. di Zibello;
Bertucci dott. Marco, id. di Bardi.

Sulla proposta *del Ministro della Marina con RR. decreti del 9 luglio 1874 vennero fatte le seguenti disposizioni nel corpo di Commissariato della Marina militare:*

Panzini Luigi, aiutante contabile di 2ª classe nel corpo di Commissariato della Marina militare, promosso aiutante contabile di 1ª classe nel corpo stesso a datare dal 1° luglio 1874;
Fravega Orazio, id. id. id., id. id. id.;
Vernetta Carlo, id. id. id., id. id. id.;
Marchesan Luigi, id. id. di 3ª classe, id. id. di 2ª classe id. id.;
De Roberti Ernesto, id. id. di 3ª classe, id. id. di 2ª classe id. id.;
Vecchi Roberto, id. id. di 3ª classe, id. id. di 2ª classe id. id.;
Cozzi Federico, id. id. di 3ª classe, id. id. di 2ª classe id. id.;
Marsilia Francesco, assistente di magazzino, id. id. di 3ª classe id. id.;
De Roberto Guglielmo, scrivano del Commissariato, id. id. di 3ª classe id. id.;
Giamboi Giovanni, assistente di magazzino, id. id. di 3ª classe id. id.;
Volpone Giovanni, id. id., id. id. di 3ª cl. id. id.;
Pasca Nicola, id. id., id. id. di 3ª classe id. id.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Avviso.

A cominciare dai versamenti che si eseguiranno dal giorno 6 del corrente mese di agosto, le scadenze dei Buoni del Tesoro non potranno essere inferiori a *mesi sei.*

Rimane fermo il saggio degli interessi fissato dal R. decreto del 22 febbraio ultimo decorso, n. 1811, serie 2ª, cosicchè verrà corrisposto l'interesse del

3 0[0 pei Buoni con scadenza di 6 mesi;
4 0[0 pei Buoni con scadenza da 7 a 9 mesi;
5 0[0 pei Buoni con scadenza da 10 a 12 mesi.

Firenze, 5 agosto 1874.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 1° corrente in Villanova Marchesana, provincia di Rovigo, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati con orario limitato di giorno.

Firenze il 1° agosto 1874.

Supplementi a questo numero contengono il sommario delle dichiarazioni presentate in tempo utile dal 1° luglio 1873 al 30 giugno 1874, per gli effetti della legge del 25 giugno 1865, n. 2337, sui diritti spettanti agli autori delle opere dell'ingegno — Pubblicazione fatta in conformità del primo paragrafo dell'art. 27 della legge suddetta.

PARTE NON UFFICIALE

VARIETÀ

In data dell'8 agosto 1873 il generale Nino Bixio dirigeva al R. console in Singapore, cav. Festa, la lettera che segue:

« Nell'intendimento di contribuire alla attivazione d'una corrente d'affari fra l'Italia e le regioni dell'Indo-China, mi rivolgeva nel febbraio 1872 ai produttori, industriali e commercianti italiani e proponeva loro la formazione d'un campionario ristretto di generi nazionali similari a quelli che l'Inghilterra, la Francia, l'Olanda e la Germania smerciano in queste regioni. Le unisco una copia della circolare a stampa che pubblicai sul *Corriere Mercantile* di Genova il 21 febbraio.

« L'appello mio parve trovare ascolto, ma l'aumento della tariffa pel transito del canale di Suez avvenuto in quei giorni stessi e talune altre circostanze inutili a ricordarsi ora, e più di tutto il ritardo che dovette subire la costruzione del *Maddaloni* a cagione degli scioperi in-

dustriali inglesi, furono le cause che non mi permisero di coltivare il grave argomento come lo avrei voluto. Da ultimo però, prima di partire, ottenni dal Governo talune facilitazioni di tariffa per l'imbarco a Messina di campioni che si erano raccolti nei vari porti d'Italia e avvertii pubblicamente il commercio nostro di volermeli dirigere a Messina, dove pensavo trovarmi col *Maddaloni* intorno al 20 giugno. Ma al mio passaggio da Messina pochi campioni vi erano giunti e questi sono oggi a bordo del *Maddaloni*. Comunque sia io vorrei trovar modo di farli apprezzare da persone competenti. Ella, signor console, che nel suo rapporto su Singapore, pubblicato nel *Bollettino Consolare* del gennaio anno corrente, ha trattato lo stesso argomento, ella a cui sta tanto a cuore lo sviluppo e l'estensione degli affari commerciali dell'Italia nostra con questi paesi, ella, signor console, mi diriga nella scelta dei mezzi e cominci per accettare da me la consegna dei campioni che ho meco e mi metta in condizione di ottenere il miglior risultato possibile.

« Io devo partire quanto prima per Giava e non potrei fare senza del suo aiuto.

« La saluto. »

Firmato: NINO BIXIO.

Distinta dei campioni lasciati dal piroscafo MADDALONI al R. Consolato d'Italia in Singapore.

ARTICOLI	Quantità	Qualità dei colli	Marca	Numero	Prezzo	PROVENIENZA
Vini diversi	24 botti	1 cassa	G. B. L. V. C.	50/107	»	Stabilimento enologico di S. Clemente di Nocera di Luigi Villani e comp.
Vino Marsala	12 bottiglie	Id.	»	»	»	Fratelli Platanone di Trapani
Vino Milazzo comune	100 litri	2 barili	Z	5563/66	»	Fattoria enologica di Giuseppe Zirilli e fratello di Milazzo
Id. finissimo	24 bottiglie	2 casse	Z	5565/66	»	Id.
Vino di Riposto	30 litri	1 barile	G. B.	51	»	Gio. Batt. Fiammingo fu Sebastiano
Vino di Vittoria	24 bottiglie	2 casse	G. S. e f.llo	47 48	»	Rizzo D'Andrea, mandato da Giuseppe Simeone e fratello di Messina
Vino di Zucco	11 bottiglie	1 cassa	Id.	46	»	Id.
Marsala Sherry	72 bottiglie	3 casse	G. B.	1—3	»	Ditta Florio di Palermo
Marsala Inghilterra	Id.	Id.	Id.	4-6	»	Id.
Marsala S. O. M.	200 litri	4 botti	Id.	7—10	»	Id.
Marsala Inghilterra	Id.	Id.	Id.	11—14	»	Id.
Salgemma Lungro	900 chilog.	3 botti	Id.	17-19	»	Dogana principale di Taranto
Id. Girgenti bianco	»	1 fusto	Id.	15	»	Barone Genuardi « Pantanella »
Id. Girgenti Zerbruo	»	»	Id.	16	»	Id.
Sale Trapani	»	17 sacchi	T	»	»	Francesco Incagnone e comp.
Sale Marsala	»	20 sacchi	M	»	»	Id.
Sale Livorno	»	8 sacchi	C	»	»	Id.
Sale Augenta Regina comunale	»	3 sacchi	R. G. B.	28-32	»	Invio del Municipio (Augusta)
Id. Isola	»	Id.	I. G. B.	32—35	»	Id.
Id. Demanio	»	Id.	D. G. B.	36-38	»	Id.
Id. Pileri	»	Id.	P. G. B.	39—41	»	Id.
Gesso in pietra	chilog. 376	2 botti	G. B.	41—42	»	Giuseppe Simeone e fratelli di Messina
Gesso in polvere	chilog. 416	3 barili	G. B.	43 45	»	Id.
Pietra di Siracusa	3 pezzi	»	»	»	»	Architetto Leone Savoja

NB. La colonna dei prezzi è vuota, tale essendo la lista datami dal Generale. I prezzi che cito nel rapporto li ho desunti da altre carte che prontamente il Generale da me richiesto mi ha comunicato.

Abbiamo estratto i documenti che precedono da un diligentissimo rapporto del sullodato R. console a Singapore, cav. Festa, pubblicato nella dispensa di maggio del *Bolletino Consolare.*

Dal medesimo rapporto stralciamo ora le più importanti informazioni trasmesse dal cav. Festa a S. E. il Ministro degli Affari Esteri di S. M. in ordine alle raccomandazioni stategli fatte dal generale Bixio.

Spiegate la delicatezza e le difficoltà dell'incarico avuto ed il perchè rivolga al Ministro degli Affari Esteri il suo rapporto, il cav. Festa entra a parlare degli accennati campioni: vini, sale, gesso e pietra, e delle pratiche di offerta fatte sui mercati di Batavia, Bangkok e Penang.

« Io ero convinto, scrive il cav. Festa, che il vino del nostro paese, tanto vantato dagli storici antichi ed apprezzato attualmente, ed a mio giudizio meritamente, dai miei concittadini, non potesse mancare d'uno spaccio per ogni dove al mondo e non fosse tutt'al più che una questione di parte più o meno grande nel consumo generale, e sapendo dalle stesse statistiche inglesi che non poca quantità di Marsala si consuma annualmente in Londra (*) mettevo pegno che i vini proposti, tutti di qualità scelta, avrebbero trovato un immediato e facilissimo sbocco. Nè minor opinione avevo del sale, di cui era a mia notizia gran quantità essere annualmente venduta in Inghilterra, in Russia ed in Isvezia. Quanto al gesso, serbava speranza di vederlo ben accolto come nuova merce d'utilità incontestabile. Ma pur troppo mi dovetti ricredere, e tuttochè io abbia, come spiegherò più sotto, tentato ogni via senza risparmio di me stesso, per tornare e ritornare alla carica con case di commercio grandi e piccole nello scopo supremo di avere un risultato meno infelice, commissioni definitive non ne ottenni e il mio intendimento principale fu frustrato. Procurerò di mettere in luce le difficoltà che ci attraversano, e per andar con ordine comincierò dalla derrata più importante: il vino. Il consumo di tal bevanda in questi luoghi è molto esiguo ed è circoscritto a poche qualità speciali di prezzo moderato per le classi europee agiate, e a prezzo bassissimo per i chinesi e altri asiatici.

Grandi sono le difficoltà per introdurre nuovi articoli di commercio e non conosciuti e queste sono il gusto, il prezzo, l'abitudine commerciale di usare certe speciali marche di piazza. Per affari immediati questa ultima difficoltà è la più grande, stante chè nè eccellenza di qualità, nè ristrettezza di prezzo non varrebbero a tutta prima a fare accettare una mercanzia non ancor conosciuta e ricercata generalmente su questi mercati, e debbo insistere su questo ostacolo, ancorchè debba parere in Europa esagerazione, ma che in questi luoghi, colla condizione di differenza di razze dei consumatori, colle diverse lingue che si hanno da parlare sul mercato non è possibile evitare e conviene addirittura ammettere. È di tutta necessità che il produttore europeo sappia che qualunque articolo di commercio si voglia qui introdurre deve essere esperimentato largamente qui prima che ne emerga domanda, e ciò indipendentemente dalla bontà di esso e dal prezzo suo vantaggioso a fronte anche di altro congenere articolo europeo qui già importato.

Che se taluno consideri essere in questi paesi la popolazione europea ben meno di uno per mille a confronto delle razze indigene; gli europei stessi appartenere a razze non latine; quindi non avvezzi ai nostri gusti; gli asiatici non sentire che pochissimi bisogni, per loro indole e povertà non essere quasi disposti ai consumi e solo adottare l'uso dei nostri prodotti per atto di sottomissione all'influenza morale dell'Europa, influenza del resto ora già accaparrata da nazioni, che impiegarono secoli a stabilirla, non troverà molto strano che presentando a bella prima sul mercato i vini di Sicilia, tuttochè squisiti, sinceri e di prezzo moderato, non trovino essi un subitaneo sfogo.

Addentrandomi in materia ed attenendomi ai criteri di Singapore, che, avendo importanza molto più grande come centro del commercio dell'arcipelago ed Indo-China, che come isola e città inglese, mi può servire a rappresentare la condizione direbbesi generale della zona sulla quale agisce, io incontro alterata la proporzione stabilita nel confronto tra la popolazione europea e la popolazione indigena, essendo qua un migliaio su 97 mila di popolazione totale, e abbiamo in essi circa seicento inglesi, duecento tedeschi ed il rimanente fra belgi, olandesi, danesi, ecc. Il resto dei 96 mila si compone di chinesi, malesi, indiani, e indochinesi d'ogni razza.

A fronte di tal numero e qualità di consumatori locali pongo la quantità di vini che viene annualmente qui trafficata.

Le statistiche ufficiali delle importazioni danno per l'anno 1871 un totale di 58,508 galloni per un prezzo complessivo di dollari messicani 78,244. Le maggiori importazioni hanno luogo dall'Inghilterra, dalla Francia, da Amburgo e dalla Cocincina. Nello stesso anno, secondo le medesime statistiche, le esportazioni ammontarono a galloni 5232 per dollari messicani 10,441 Le esportazioni si verificano specialmente con destinazione a Penang ed a Siam.

Mentre invece quelle del 1872, che sono per ora le ultime possibili a consultare, danno un aumento nella quantità e valore delle importazioni, e nelle esportazioni un aumento nella quantità, e piccola diminuzione nel valore colle cifre seguenti: importazioni, quantità in galloni 68,442. Valore in doll. 118,637; esportazioni, quantità in galloni 6484. Valore in dollari 9154.

Nelle importazioni primeggiano i tipi Champagne 8184 galloni, Bordeaux ossia Claret 35,511 galloni, Porto 6189 galloni e Sherry 18,558 galloni.

A dir vero, continua il cav. Festa, si è qui generalmente prevenuti contro l'assoluta verità di queste cifre e dei raffronti che se ne possono fare. A cagion di esempio, si è persuasi che gran parte del vino che si esporta non sia compreso nelle statistiche d'esportazione. Tutti si accorgono che il consumo di Claret (o Bordeaux) in questi luoghi è tutt'affatto insignificante e sono informato che la più grande quantità che arriva qua viene venduta alle navi da guerra francesi, spagnuole ed italiane, che girano per questi mari e non si fa figurare nell'esportazione. Anche sui valori assegnati mi risulterebbe che, per quanto concerne le esportazioni, non occorre far calcolo. Diffatti i dati statistici che servono alle pubblicazioni sono forniti volontariamente dai commercianti e non vengono assoggettati a nessuna verificazione, e conviene quindi avere in mente le continue preoccupazioni dello speculatore.

Per contro, abbastanza attendibili sono le note dell'importazione, comechè esse son date dal capitano al momento dell'arrivo in pratica e quindi, sia per la provenienza, sia per la quantità, possono ritenersi generalmente fondate sul vero.

Continua.

(*) Le statistiche che ho alla mano mi danno per l'anno 1867 come importata in Inghilterra dalla Sicilia una quantità di 413,190 galloni, pari a litri 1,839,935.

NOTIZIE VARIE

R. Deputazione di storia patria per le provincie di Romagna — Tornata XVI ed ultima, 12 luglio 1874.

Il socio corrispondente cav. Enrico Bottrigari riprende, dal punto a cui l'aveva lasciata nella tornata antecedente, la lettura de' suoi *Cenni storici intorno le cattedrali di Bologna*, e parla della *seconda cattedrale.*

Cominciata a costruire, dopo una delle tante distruzioni della prima, nel 359 da S. Faustiniano, secondo vescovo della città, è, sotto l'invocazione dei Ss. Innocenti, una delle sette chiese che compongono il santuario di S. Stefano Da principio fu intitolata a S. Pietro apostolo: e qui il ch. dissertatore fa una digressione, che gli tornerà opportuna ad altro punto de' suoi cenni, sul culto particolare prestato dai Bolognesi al re degli apostoli. A lui fu dato il patrocinio della città; e la sua immagine fu scolpita nel sigillo del comune fin dal 1245, nelle prime monete di data certa (1338): nel giorno della sua festa fu decretato fin dal 1254, anno della presa di Cervia, che si dovesse correre un palio. Ritornando alla chiesa, da cui mosse il discorso, che essa fosse la cattedrale, il ch. socio lo prova: dal consenso di tutti gli storici; dal dall'esservi stati sepolti martiri, vescovi e santi, fra gli altri i martiri Vitale ed Agricola, scoperti e quivi deposti da S. Ambrogio; dalla prossimità dell'antico battistero, cioè della Rotonda, entro la quale ai tempi delle crociate fu allogato il Santo Sepolcro e l'altare del Calvario, e così s'incominciò a guastare fin d'allora con meschine idolatrie il sacro monumento. La chiesa è di forma basilicale, a tre navate, lunga m. 20, larga 13 scarsi, alta il più m. 10. Il ch. socio descrive con tutta esattezza ogni altra particolarità; e, accennate alcune leggende che se le riferiscono, ricorda come venisse distrutta al tempo degli Ariani, e di nuovo sotto l'impero di Giuliano, abbruciata nel 903 dagli Ungari, e finalmente rifatta nel 1019: così che dell'antica costruzione, dopo tante distruzioni e tanti rifacimenti, null'altro riman forse che i marmi i quali ancora vi si veggono; e la forma presente par da riportare al secolo XI.

GIOSUÈ CARDUCCI *segretario.*

— Un giornale di Leeds (Inghilterra) scrive quanto segue:

Essendo convinto che nulla deve andare perduto, il ricchissimo ed istruitissimo industriale signor Lister ha studiato per molti anni onde vedere se non gli fosse possibile di utilizzare gli scarti di seta, i bioccoli non filabili e le sete vecchie, che non avevano nessun valore perchè, siccome non marciscono come gli scarti della lana, non potevano neppure essere adoperati per concime. Però, nutrendo la ferma convinzione che prima o poi gli sarebbe riuscito di utilizzarli, il signor Lister comperò quanti più scarti di seta potè al prezzo di 8 centesimi il chilogramma, e continuò a fare, sul modo di utilizzarli, studii ed esperienze che, nel 1864, gli costavano già la bella somma di 6 milioni e 250,000 franchi, senza che perciò ne avesse ottenuto alcun risultato.

Ma siccome la sua perseveranza non è comune nè volgare, l'opulento proprietario delle manifatture di Manningham continuò i suoi studii e li vide finalmente coronati dal successo, tanto è vero che, dal 1864 al 1874 il signor Lister creò con gli scarti di seta una nuova industria, grazia alla quale, non solo rientrò nella enorme somma spesa negli anni precedenti in studi ed esperienze, ma potè spendere franchi 12,500,000 nell'impianto di una grandiosa fabbrica, nella quale 4000 operai lavorano giornalmente a trasformare gli scarti di seta, i bioccoli non filabili e le sete vecchie (che 283 commessi viaggiatori vanno raccogliendo in tutti i paesi del mondo, nell'India, in Persia, e più specialmente nella Cina e nel Giappone per conto del signor Lister), e li trasformano in bellissimi velluti.

— Quel libraio di Nuova York ch'ebbe la felice idea di raccogliere e di mandare alla Esposizione di Vienna una collezione quasi completa di tutti i periodici che si pubblicano attualmente negli Stati Uniti, collezione composta di circa 6000 periodici diversi, che rilegata in 119 volumi del sesto dell'*Harper's Weekly* gli valse la medaglia del merito all'Esposizione stessa, ora, scrive il *Journal Officiel*, riuscì a completare quella collezione unica, e ne pubblicò il catalogo in un volume di lusso, intitolato: *La letteratura periodica agli Stati Uniti* (*The periodical Litterature of the United States of America*), volume che contiene la nomenclatura degli 8081 giornali che vedono la luce nella superficie territoriale che si estende dal golfo del Messico ai grandi laghi del Canadà.

La classificazione di quei giornali, secondo le materie che trattano più specialmente, necessitò 417 articoli diversi, nei quali al titolo di ogni giornale seguono queste indicazioni 1° in quale lingua è scritto; 2° quando incominciò le sue pubblicazioni; 3° e quale ne è il prezzo.

In quel catalogo, Nuova York conta 507 pubblicazioni periodiche; Boston, 194; Filadelfia, 168; Chicago, 145; San Francisco, 93; San Luigi, 81; Cincinnati, 71; Baltimora, 44; la Nuova Orleans, 38; Washington, 38; e Detroit, 37.

Anche sulla frontiera indiana e nelle Praterie si pubblicano giornali, di cui ecco l'enumerazione: 14 vedono la luce nel Dakota, 2 sul territorio indiano propriamente detto, 8 a Montana, 6 a Wyoming, 5 ad Idaho, 5 nel Nuovo Messico, 4 nell'Arizona, 50 nel Colorado e 15 nell'Utah.

DIARIO

Il *Pesti Naplo* del 1° agosto dichiara che il trattato di estradizione, conchiuso il 13 novembre 1855 tra l'Austria e la Francia, è valevole anche per l'Ungheria. Soggiunge che perciò è vietato l'ingresso nel territorio ungherese a Rochefort del quale si era detto che, non potendo andare a Carlsbad, aveva preso la determinazione di recarsi in una città di Ungheria, dove vi fosse uno stabilimento balneario.

Il congresso serbo di Carlowitz, contro a quanto si prevedeva, consentì a procedere ad un'altra elezione del patriarca, in surrogazione a monsignor Stojkowitz, la cui elezione non era stata approvata dalla Corona ungarica. Esso ha eletto monsignor Jvacskovicz, metropolita di Rumenia. Prima di procedere alla elezione, il congresso aveva votato una risoluzione colla quale esprimeva il suo rammarico pel rifiuto opposto dal governo alla nomina di monsignor Stojkowitz.

Il corrispondente del *Journal de Genève* da il suo addio all'Assemblea che va in vacanza. « L'Assemblea se ne va, egli dice, stanca di sedere e il pubblico è stanco al pari di lei. Essa non ha voluto che segnare il passo, senza muoversi di una linea in avanti. Essa ci lascia pel presente nel provvisorio e per l'avvenire nello ignoto. Non volendo far la repubblica e non potendo fare altra cosa, essa non ha nulla creato, nulla organizzato ed al suo ritorno sarà quale è alla sua partenza, impotente sempre e sempre agitata.

« L'Assemblea nelle condizioni nelle quali si trova non poteva più rendere al paese che un solo servizio immediato, quello di cedere il posto ad un'Assemblea nuova. Ma, sgraziatamente, essa non lo volle. Se non altro essa ci risparmierà per quattro mesi lo spettacolo debilitante di una sterile agitazione. Questo è già qualche cosa. »

Intorno a ciò che potrà avvenire durante i quattro mesi delle vacanze, il nominato corrispondente si pone le domande e si fa le risposte che seguono: « Cosa si farà durante questi quattro mesi? I legittimisti tenteranno essi di rinnovare la campagna del 1873? Lo si potrebbe credere ove si tenga conto delle dichiarazioni del signor de Franclieu.

« Il deputato dell'estrema destra ha rivendicato il suo diritto di lavorare per la salvezza della Francia, lavorando per la restaurazione del suo re.

« Ma da queste parole agli atti corre un tratto. Forse i signori Luciano Brun, Chesnelong ed altri si porranno in viaggio per Frohsdorff; ma noi non vedremo più come l'anno passato questa cospirazione monarchica a cielo scoperto, il comitato dei Nove che tratta col pretendente sperando di avere a propria disposizione la Francia, solo che gli fosse riuscito di porsi d'accordo con lui. I tempi sono molto mutati.

« L'indomani della caduta del sig. Thiers, rovesciato dai monarchici perchè tentava di organizzare la repubblica e durante la luna di miele della fusione, le manovre monarchiche avevano qualche probabilità di successo. Oggi al contrario, la separazione definitiva tra la Francia ed il conte di Chambord è un fatto manifesto. La famiglia d'Orleans ed i suoi amici si pentono già amaramente della fusione consacrata l'anno scorso col conte di Chambord. Finalmente i poteri del maresciallo Mac-Mahon che, durante la proroga dell'anno passato, non avevano una durata determinata, sono ora fissati per sette anni. Il maresciallo non ha più da cedere il posto al « re di Francia » il giorno in cui, cosa improbabilissima, questi venisse accettato. Egli ha il diritto di farlo aspettare sette anni alla porta; di opporsi a tutte le manovre che avessero per scopo di modificare la durata del suo potere settennale; per conseguenza il diritto di impedire che un nuovo comitato dei Nove funzioni, di vietare la pubblicazione di proclami monarchici e delle lettere del pretendente.

« Userà il maresciallo di questi suoi diritti quante volte se ne presenti il caso? Non è da dubitarne. Sta bene che il generale Cissey non ha risposto che in modo riservatissimo alle domande che gli furono indirizzate in proposito. Ma il ministro aveva bisogno in quel momento dei voti dei legittimisti. Però egli ha detto di impegnarsi a far rispettare il potere del maresciallo da tutti i partiti e ciò basta per costituirgli l'obbligo di opporsi alle manovre legittimiste. »

Nel nord della Spagna le operazioni contro i carlisti sono ancora sospese. L'esercito mentre si viene riordinando, si contenta di bloccarli e sorvegliarli, non essendo ancora forte abbastanza per riprendere l'offensiva. Nel centro la situazione è a un dipresso la medesima. Anche quivi le truppe del governo occupano le pianure, mentre le bande carliste, rifugiate nelle montagne, ne escono di quando in quando per fare escursioni analoghe a quelle di Cuenca.

I giornali e le corrispondenze di Costantinopoli confermano che il granvisir, per ordine del sultano, ha firmato col rappresentante della fonderia Krupp un contratto relativo alla fornitura di duecento cannoni da campo per l'esercito turco. Lo stesso granvisir ha firmato parimenti un'altra commissione di 30 pezzi da campo per conto della sultana Validé, la quale aveva già pagato anteriormente venti cannoni krupp per le truppe turche. Ma la sultana Validé ha messa la condizione che i trenta cannoni ora commessi debbano essere forniti prima della fine del prossimo Ramazan, cioè al più tardi nel termine di quattro mesi.

L'*Iradé* imperiale, con cui il sultano ha dato la sanzione al progetto di ricostituzione della Banca imperiale ottomana approva inoltre due altre leggi supplementarie. Una di queste istituisce una Commissione finanziaria permanente composta di funzionari turchi superiori e di direttori della Banca. L'altra legge concerne i futuri bilanci dello impero.

Si dice che il vicerè d'Egitto farà quanto prima un'altra visita al sultano.

Il nuovo Seik-ul-Islâm, capo degli ulemi, ha ricevute le felicitazioni dei ministri e del granvisir.

Il conflitto che durava da lunghi anni fra l'Islanda e la metropoli è composto mercè della concessione di una costituzione separata e di un ministro speciale per l'isola. La nuova costituzione islandese non consacra un dualismo, ma l'unione pura e semplice.

Per tutti gli affari di interessi locali l'Islanda dipenderà quind'innanzi da un potere legislativo speciale e da una amministrazione distinta. L'Islanda non partecipa in alcun modo alla legislazione comune della monarchia e non partecipa ad alcun carico di interesse generale.

Il ministro d'Islanda, organo del potere esecutivo, risiede a Copenaghen ed è rappresentato a Reykiavik da un governatore incaricato della amministrazione del paese.

Il corpo legislativo (Althing) è convocato ogni due anni il 1° luglio. Esso si compone di trentasei membri, sei dei quali nominati dal re. Gli altri articoli dello statuto regolano le diverse libertà di riunione, di lavoro, della stampa, l'abolizione dei privilegi, l'istruzione ed il servizio militare obbligatorio.

Tali sono le principali disposizioni di questa costituzione la cui inaugurazione coincide colle feste pel giubileo millenario dell'Islanda. È noto che il re di Danimarca ha dovuto presiedere questa doppia solennità il 1° agosto, È la prima volta da dopo la sua costituzione monarchica che l'Islanda sarà stata visitata dal suo sovrano.

MINISTERO
DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Consiglio di amministrazione del Collegio Reale delle fanciulle in Milano

Avviso di concorso.

Per il prossimo anno scolastico 1874-75 si renderanno vacanti nel R Collegio delle fanciulle due posti gratuiti, e diversi altri a pagamento.

Gli aspiranti ad alcuno dei detti posti dovranno presentare le loro domande in carta bollata al Consiglio di amministrazione del Collegio Reale a tutto il giorno 15 agosto 1874.

Le condizioni di ammissione e di permanenza nel Collegio sono le seguenti:

1° I posti gratuiti sono riserbati alle fanciulle appartenenti a famiglie civili, i cui genitori abbiano resi notevoli servigi allo Stato colle opere dell'ingegno, nelle magistrature, nella milizia, nell'amministrazione, o nell'insegnamento pubblico;

2° La retta annua per ogni alunna che non ha posto gratuito è di lire 800 pagabili in rate trimestrali anticipate;

3° Tanto le alunne a posto gratuito, quanto le paganti, debbono inoltre, entrando in Collegio, anticipare la somma di lire 600 per la provvista del corredo, e pagare annualmente, a cominciare dal secondo anno, lire 300 per la conservazione del corredo stesso;

4° Non sono ammesse nel Collegio prima degli anni 7 di età, nè più tardi dei 12. Le ammesse, quando non incorrano nella pena dell'esclusione, possono rimanervi fino ai 18 anni. Ma per modo eccettuativo il Consiglio di amministrazione costituito a norma del regolamento organico, potrà, coll'assenso del Ministero della Pubblica Istruzione, concedere che rimangano oltre al termine di quella età le alunne che avessero dato prova di singolare attitudine per diventare istitutrici o maestre nel Collegio;

5° Le domande d'ammissione devono essere accompagnate:

a) Dalla fede di nascita;

b) Dall'attestato di vaccinazione o di vaiuolo naturale;

c) Da un attestato medico, legalizzato dalla

locale Giunta municipale, comprovante la sana costituzione fisica della fanciulla;

d) Dalle carte provanti la condizione del padre;

e) Da obbligazione del padre, o di chi ne fa le veci, all'adempimento delle condizioni prescritte ai numeri 2° e 3°.

Nelle istanze dovrà essere indicato con precisione il presente domicilio dei ricorrenti.

Il Consiglio di amministrazione propone alla approvazione del Ministero dell'Istruzione Pubblica le alunne da ammettersi a posto gratuito.

La scelta delle allieve pei posti a pagamento è fatta dallo stesso Consiglio di amministrazione;

6° Tutte le alunne indistintamente debbono assoggettarsi alle discipline interne del Collegio, vestire alla foggia comune prescritta, ed avere eguale trattamento;

7° Il Collegio sta aperto per le educande tutti i dodici mesi dell'anno, ma per gli insegnamenti è dato un mese e mezzo di vacanza.

Milano, il 15 luglio 1874.

Il Presidente: GIODA.

IL PREFETTO

Presidente il Consiglio Scolastico per la provincia di Abruzzo Ultra Secondo

Notifica:

Che per l'anno scolastico 1874 75 presso il Convitto nazionale annesso al R. Liceo-ginnasiale Cotugno si renderanno vacanti due posti semigratuiti governativi.

I detti posti saranno conferiti per concorso di esame ai giovani di ristretta fortuna che godano i diritti di cittadinanza, che abbiano compinto gli studi elementari e non oltrepassino il dodicesimo anno di età nel tempo del concorso.

Al requisito dell'età è fatta eccezione soltanto pei giovani già alunni del Convitto per cui concorrono, o di altro parimente governativo.

Gli esami di concorso avranno principio nell'Istituto predetto col giorno 1° settembre, alle ore 8 antimeridiane.

Per essere ammesso al concorso ogni candidato deve presentare al rettore del Convitto:

1° Un'istanza scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che frequentò nel corso dell'anno;

2° La fede di nascita;

3° Un attestato di moralità lasciatogli o dalla podestà municipale o da quella dell'Istituto da cui proviene;

4° Un attestato autentico degli studi fatti;

5° L'attestato di vaccinazione o di sofferto vaiuolo, di essere sano e scevro da infermità schifose o stimate appiccaticcie;

6° Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre, lo stesso candidato possiede.

Tutti questi documenti dovranno essere presentati entro il giorno 20 agosto, scorso il quale l'istanza non potrà più esser accolta.

L'esame di concorso avviene per doppia prova, cioè scritta ed orale.

La prova scritta per gli alunni che compiono il corso elementare consiste in un componimento italiano e in un quesito d'aritmetica. Quella degli alunni secondari classici, in un componimento italiano e in una versione dal latino corrispondente agli studi fatti. Quella degli allievi tecnici, in un componimento italiano e in un quesito di matematica, serbata la medesima corrispondenza.

La prova orale avrà luogo nei giorni che seguono immediatamente alla prova scritta, e riguarderà tutte le materie richieste per l'esame di promozione alle rispettive classi dei vari concorrenti. Tale prova sarà fatta pubblicamente, trattenendo i candidati per quindici minuti sopra ogni disciplina.

Aquila, 26 giugno 1874.

Il Prefetto Presidente: G. FERRARI.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

Borsa di Firenze — 5 *agosto.*

Rend ital 5 0/0	71 70	contanti
Id. id. (god. 1° luglio '8		
Napoleoni d'oro	22 06	»
Londra 3 mesi	27 50	»
Francia, a vista	110 —	»
Prestito Nazionale	67 -	nominale
Azioni Tabacchi	843 1/2	fine mese
Obbligazioni Tabacchi	—	
Azioni della Banca Naz (nuove)	2115*	»
Ferrovie Meridionali	362 —	nominale
Obbligazioni id.	218	»
Banca Toscana	1490 -	fine mese
Credito Mobiliare	795 1/2	»
Banca Italo-Germanica	— -	
Banca Generale	—	

* Cupone staccato.
Incerta.

Borsa di Parigi — 5 *agosto.*

	4	5
Rendita francese 3 0/0	63 42	63 42
Id. id 5 0/0	98 90	98 65
Banca di Francia	3975 (?)	3880 —
Rendita italiana 5 0/0	68 —	67 57
Id. id. 15 corr	— —	— —
Ferrovie Lombarde	301 —	310 —
Obbligaz. Tabacchi	492 50	— —
Ferrovie Vitt. Em. 1863	203 75	203 —
Id. Romane	71 —	72 50
Obbligazioni Romane	186 25	186 —
Azioni Tabacchi	782 —	781 —
Cambio sopra Londra, a vista	25 15 1/2	25 15
Cambio sull'Italia	9 3/8	9 1/4
Consolidati inglesi	92 7/16	92 3/4

Borsa di Londra — 5 *agosto.*

Consolidato inglese	da 92 3/8	a 92 1/2
Rendita italiana	» 67	» 67 1/8
Turco	» 43 7/8	» 44 —
Spagnuolo	» 17 7/8	» 18 —
Egiziano (1868)	» 76 —	» 76 1/2

Borsa di Berlino — 5 *agosto.*

	4	5
Austriache	196 3/4	198 1/4
Lombarde	80 3/4	81 5/8
Mobiliare	148 —	146 1/4
Rendita italiana	67 7/8	68 —
Banca Franco-Italiana	— —	— —
Rendita turca 5 0/0 (1865)	44 1/2	44 1/8

Borsa di Vienna 5 *agosto*

	4	5
Mobiliare	241	241 —
Lombarde	134 50	133 25
Banca Anglo-Austriaca	53 75	152
Austriache	320 50	319 —
Banca Nazionale	974	972
Napoleoni d'oro	8 80 1/2	8 80 1/2
Cambio su Parigi	43 35	43 40
Cambio su Londra	109 40	109 70
Rendita austriaca	74 20	74 40
Id. id. in carta	70 55	70 55
Union-Bank	121 75	121 25
Rendita italiana 5 0/0	— —	

LONDRA, 5. — La Camera dei lords approvò il *bill* relativo alle cerimonie del culto, respingendo però l'emendamento che permetteva di appellarsi all'arcivescovo contro le decisioni dei vescovi.

LONDRA, 5. — *Camera dei comuni.* Bourke, rispondendo a Jenkins, dice che il governo fu informato dai negozianti di Londra che il governo egiziano ha imposto un diritto dell'8 per cento sui carboni importati per uso dei vapori che passano il canale, ma non ha informazioni ufficiali che la Francia abbia protestato contro questa imposta. Bourke soggiunge che il governo inglese crede che l'Egitto, in base del trattato 1861, possa imporre questo diritto.

CATANZARO, 5. — Tre squadriglieri sorpresero nella Sila, contrada di Pesarello, i briganti Godino, Paonessa e Seminardo e li posero in fuga. Credesi che un brigante sia rimasto ferito.

VERSAILLES, 5. — L'Assemblea nazionale approvò senza discussione la convenzione conchiusa colla Banca di Francia; respinse con 339 voti contro 303 la mozione di imporre un decimo addizionale sopra tre contribuzioni dirette e approvò quindi il bilancio del 1875.

Il presidente dichiarò chiusa la sessione e la seduta fu levata.

VERSAILLES, 5. — La sinistra si riunì e nominò una Commissione speciale di permanenza durante le vacanze. Il processo verbale della riunione dice che i repubblicani resteranno tranquilli ed uniti e soggiunge che nelle prossime elezioni dipartimentali e municipali gli elettori devono cogliere l'occasione per manifestare nuovamente i sentimenti repubblicani della Francia.

LONDRA, 5. — Alla Camera dei comuni, Disraeli, parlando del *bill* sulle cerimonie religiose, disse che vuole ripetere più chiaramente ciò che ha diggià detto, cioè, che quantunque tutta l'Europa, ad eccezione di un paese disgraziato, trovisi attualmente in uno stato di profonda tranquillità, esistono tuttavia sintomi i quali indicano che presto o tardi avranno luogo grandi sconvolgimenti.

Gladstone ammise la gravità degli avvenimenti futuri e disse che non si deve accrescere il numero degli avversari.

BERLINO, 5. — Le navi da guerra *Nautilus* ed *Albatross* partiranno domani per le coste spagnuole.

La *Corrispondenza Provinciale* combatte la dichiarazione presentata dal vescovo di Breslavia in nome dei vescovi prussiani; dimostra che i sentimenti religiosi non sono punto attaccati dalle leggi ecclesiastiche; dice che il governo domanda che le leggi siano rispettate e che esso saprà opporre barriere insormontabili alle pretese degli ultramontani, continuando a camminare, senza esitazioni, nella via attuale.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 5 agosto 1874, ore 16 50.

Barometro stazionario o poco alzato. Venti varii leggieri e mare tranquillo. Cielo nuvoloso o coperto nell'Italia settentrionale e centrale, e in pochi paesi dell'Italia meridionale. Pressioni diminuite in tutta l'Europa occidentale. Continua il tempo vario e disposto a parziali turbamenti

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

dal dì 6 agosto 1874.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1 semest. 75	—	71 92	71 82	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1 aprile 74	—		—	—	—	—	—	—
Prestito Nazionale	»	—		—	—	—	—	—	—
Detto piccoli pezzi	»	—	—	—	—	—	—	—	—
Detto stallonato	»	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»		—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro 5 0/0	3 trimest. 74	537 0	—	516 »	—	—	—	—	—
Detti Emiss. 1860-64	1 aprile 74	—	74 85	74 75	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	74 55	74 50	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1 giugno 74	—	73 70	73 60	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1 genn. 74	1000	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	2 semest. 74	1300	1210	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000	—	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	1 genn. 74	500	403 »	407 50	—	—	—	—	—
Banca Italo-Germanica	»	500	—	—	—	—	—	—	209
Banca Austro-Italiana	»	500	—	—	—	—	—	—	—
Banca Industriale e Commerciale	»	250	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Tabacchi	»	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	1 ottob 73	500	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	1 ottob 65	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	—	—	—	—	—	—	—
SS. FF. Meridionali	—	500	—	—	—	—	—	—	
Obbligazioni delle SS. FF. Meridionali	—	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Merid. 6 0/0 (oro)	-	500	-	—		—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 5	—	—	—	—	—	—	153
Società Anglo-Rom. per l'illuminazione a gas	1 semest. 74	500	850 »	—		—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	1 gennaio 74	500	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430	—	—	—	—	—	—	—
Credito Immobiliare	—	500	—	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250	—	—	—	—	—	—	—
Credito Mobiliare It.	—	500	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Ancona	30	—	—	
Bologna	30	—	—	—
Firenze	30	—	—	—
Genova	30	—	—	—
Livorno	30	—	—	—
Milano	30	—	—	—
Napoli	30	—	—	—
Venezia	30	—	—	—
Parigi	90	—	—	—
Marsiglia	90	109 10	109 »	—
Lione	90	—	—	—
Londra	90	27 54	27 50	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 franchi		22 14	22 12	—
Sconto di Banca				

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 0/0: Secondo semestre 1874: 74 05 cont.; 74 07 1/2, 05, 02 1/2 fine.

Il Sindaco: A. PIERI.

ELENCO di numero 12 domande dirette ad ottenere la facoltà di praticare ad uso privato alcune derivazioni d'acqua da fiumi e torrenti del pubblico Demanio e da canali demaniali, annesso al Reale decreto del 24 maggio 1874.

N° d'ordine	COGNOME E NOME dei Richiedenti	OGGETTO DELLA CONCESSIONE	Data dell'atto di sottomissione ed Ufficio avanti cui venne sottoscritto	DURATA della Concessione	PRESTAZIONE annua a favore delle Finanze dello Stato
		Concessioni d'acqua per forza motrice.			
1	Finocchietti Francesco	Derivazione d'acqua dal torrente Aulella, nel territorio del comune di Fivizzano, provincia di Massa, nella quantità non eccedente mod. 4 al minuto secondo, atta a produrre una forza motrice di 16 cavalli dinamici, in servizio di un molino per cereali a due palmenti che si propone di costruire nello stesso territorio, luogo detto Casa Bruciata.	28 agosto 1873 Prefettura di Massa	Anni 30, a partire dal 1° gennaio 1872	64 »
2	Fabris Matteo	Facoltà di valersi delle acque scorrenti nella roggia Brentella Munaria, nel territorio del comune di Gittadella, provincia di Padova, per animare una ruota alla *Poncelet*, della calcolata forza motrice di circa 8 cavalli dinamici, destinata in servizio di un opificio da conciapelli meccanico, con macina da vallonea che possiede nello stesso territorio.	4 novembre 1873 Prefettura di Padova, a rogito del notaio dott. Baldassare Alessi	Anni 30, a partire dal 1° gennaio 1874	32 »
3	Canova Giuseppe	Derivazione d'acqua dal canale scaricatore delle acque dell'opificio Ronchi e Nolli, derivate dal torrente Strona, nel territorio del comune di Casale Corte Cerro, provincia di Novara, nella quantità non eccedente mod. 9 al minuto secondo, atta a produrre una forza motrice di 24 cavalli dinamici, in servizio di un opificio di filatura meccanica che si propone di costruire nello stesso territorio.	19 gennaio 1874 Sottoprefettura di Pallanza	Id.	96 »
4	Basio cav. Giuseppe	Derivazione d'acqua dal torrente Ermena, nel territorio del comune di Mondovì, provincia di Cuneo, nella quantità non eccedente litri 70 al minuto secondo, atta a produrre una forza motrice di 3 cavalli dinamici, in servizio dell'opificio di stoviglie che possiede nello stesso territorio, già attivato colle acque del torrente Ellero.	28 gennaio 1874 Sottoprefettura di Mondovì	Anni 29, a partire dal 1° gennaio 1874	12 »
5	Dellepiane Francesco	Derivazione delle acque di scarico del canale derivato dal torrente S. Martino Paravanico, nel territorio del comune di Ceranesi, provincia di Genova, nella qualità non eccedente mod. 1,90 al minuto secondo, atta a produrre una forza motrice di 12 circa cavalli dinamici, in servizio di un molino per cereali ad una sol ruota per due palmenti che si propone di costruire nello stesso territorio, frazione detta Molini di Atto.	2 febbraio 1874 Prefettura di Genova	Anni 30, a partire dal 1° gennaio 1874	50 »
6	Moisello Andrea	Facoltà di valersi delle acque derivate dal torrente Polcevera, nel territorio del comune di San Pier d'Arena, provincia di Genova, nella quantità non eccedente mod. 1,20 al minuto secondo, atta a produrre una forza motrice di 3 cavalli dinamici circa, in servizio di un molino per cereali che possiede nello stesso territorio.	5 febbraio 1874 Prefettura di Genova	Id.	30 »
7	Della-Bona Gio Battista	Derivazione d'acqua dal canale-torrente Lavacchio, nel territorio del comune di Massa, capoluogo di provincia, nella ragguagliata quantità pel corso dell'anno non eccedente litri 40 al minuto secondo, atta a produrre una forza motrice di 5 cavalli dinamici, in servizio di una segheria di marmi, composta di due telai e di un frullone, che si propone di costruire nello stesso territorio, luogo detto il Lazzaretto.	6 febbraio 1874 Prefettura di Massa	Id.	20 »
8	Valle Giuseppe	Derivazione d'acqua dal torrente Strona di Cossato, nel territorio del comune di Crosa Mortigliengo, provincia di Novara, nella quantità non eccedente litri 320 al minuto secondo, atta a produrre una forza motrice di 37 cavalli dinamici circa, in servizio di un molino per cereali esistente, e di un opificio di pannilana che si propone di aggiungervi, situati sì l'uno che l'altro nello stesso territorio, con facoltà inoltre di valersi di litri due di dett'acqua in ruota di otto giorni per irrigare a prato are 30 di terreno che pure ivi possiede.	12 febbraio 1874 Sottoprefettura di Biella	Id.	150 »
9	Calletti dott. Giuseppe	Facoltà di valersi delle acque scorrenti nel canale irrigatorio di Massa, nel territorio del comune omonimo, capoluogo di provincia, per animare una ruota idraulica della calcolata forza motrice di 4 cavalli dinamici, destinata in servizio di una segheria da marmi, composta di due telai, che si propone di costruire nello stesso territorio, luogo detto Sotto le Mura.	14 febbraio 1874 Prefettura di Massa	Id.	100 »
		Concessioni d'acqua per irrigazione.			
10	Bellenghi Valeriano e Giuseppe fratelli	Derivazione d'acqua dal fiume Mincio, nel territorio del comune di Rodigo, provincia di Mantova, nella quantità non eccedente litri 90 circa al minuto secondo, per irrigare a risaia ettari 25,42 di terreno, facienti parte del latifondo Canova che possiedono nello stesso territorio, demarcati nella mappa col n. 1352 e porzione dei nn. 1231 e 1235.	19 febbraio 1874 Prefettura di Mantova	Id.	270 » (1)
11	D'Arco cav. Antonio	Derivazione d'acqua dal canale Re, nel territorio del comune di Porto Mantovano, provincia di Mantova, nella quantità non eccedente litri 72 al minuto secondo, per irrigare a risaia ettari 15,87 circa di terreno, facienti parte del latifondo denominato Bartavello che possiede nello stesso territorio, demarcati coi mappali numeri 64 e 67.	4 marzo 1874 Prefettura di Mantova	Id.	80 »
12	Avanzini Giuseppe e Marè Domenico	Derivazione d'acqua dal fiume Mincio, nel territorio del comune di Volta, provincia di Mantova, nella quantità di litri 16 al minuto secondo, per irrigare a risaia ettari 3,90 di terreno, situato nello stesso territorio, località detta Ferri, di proprietà parte del richiedente Giuseppe Avanzini e parte del signor Luigi Franzini.	12 marzo 1874 Prefettura di Mantova	Id.	16 » (2)

(1) Oltre al pagamento di prorata canone dovuto fin dal 31 dicembre 1873 nel ragguaglio della somma portata dalla precedente concessione, di cui nell'atto pubblico Vicentini 27 luglio 1867.
(2) Oltre al pagamento della somma di lire 60 per l'uso fatto di dette acque negli anni decorsi.

Visto d'ordine di S. M.
Il Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze: M. MINGHETTI.

MINISTERO DELL'INTERNO — DIREZIONE GENERALE DELLE CARCERI

AVVISO D'ASTA per l'appalto del servizio di fornitura dei Bagni Penali.

Essendo riusciti infruttuosi gl'incanti di cui nell'avviso 27 giugno decorso, devesi procedere ad un secondo esperimento per l'appalto delle forniture in otto lotti separati per tutti i Bagni Penali del Regno.

Si fa quindi noto che un nuovo e secondo incanto per ciascun lotto avrà luogo alle ore 10 antimeridiane di lunedì giorno 24 del venturo mese di agosto presso ognuna delle Prefetture rispettivamente incaricate secondo le indicazioni risultanti dalla tavola che segue.

L'incanto avverrà alla presenza del signor Prefetto o di quell'ufficiale che da esso venisse appositamente delegato, col metodo dei partiti segreti, ed il deliberamento avrà luogo alle seguenti condizioni generali ed a quelle speciali per ciascun lotto, desunte dalla tavola complessiva riportata qui in calce.

Giusta l'art. 88 del vigente regolamento sulla contabilità dello Stato, si procederà all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente, purchè il ribasso raggiunga il limite minimo fissato dalla Direzione Generale delle Carceri in apposita scheda suggellata.

CONDIZIONI GENERALI.

1. La durata dell'appalto è stabilita per 6 anni decorrenti dal 1° gennaio 1875 al 31 dicembre 1880.

2. L'appalto sarà regolato dai capitoli d'onere in data 15 luglio 1871, limitatamente alle disposizioni segnate nelle colonne 4ª e 5ª della tavola sottostante.

3. L'appaltatore dovrà somministrare ai guardiani il vitto stabilito dalla tabella *R* del capitolato e dalla tavola annessa al regolamento 23 giugno 1873 per l'ordinamento del personale di custodia.

4. Si dichiara che il numero complessivo delle giornate di presenza che, durante l'appalto, danno diritto alla percezione della diaria a' termini dell'articolo 3° dei capitoli d'oneri, è indicato in modo meramente approssimativo nella colonna 6ª della tavola suddetta.

5. L'asta sarà aperta sul prezzo indicato nella colonna 7ª della tavola per ognuna delle giornate di presenza utili a' termini dell'articolo 3° dei capitoli suddetti. L'asta sarà tenuta col metodo dei partiti segreti e verranno osservate le formalità prescritte al Titolo secondo, Capo terzo, Sezione prima del regolamento sulla contabilità generale dello Stato, in data 4 settembre 1870, n. 5852, pei contratti a farsi con formalità d'incanto.

La stipulazione e l'approvazione del contratto avrà luogo nei modi prescritti dal Titolo secondo, Capo quarto del regolamento predetto.

6. Le offerte in ribasso al prezzo fissato nella colonna 7ª della tavola non potranno essere minori di 5 millesimi, ossia di mezzo centesimo di lira, esclusa ogni altra più minuta frazione. Non si accettano quindi offerte di ribasso non equivalenti a 5 millesimi di lira od ai multipli di questa frazione nè sotto altra forma qualsiasi.

7. I prezzi speciali fissati a titolo di compenso per le forniture di cui nell'articolo 69 dei capitoli non sono soggetti a ribasso.

8. Gli aspiranti all'asta dovranno presentare la offerta di ribasso estesa sopra carta bollata debitamente sottoscritta e suggellata od accompagnata dal deposito indicato nella colonna 9ª della tavola, in contanti od in biglietti di Banca aventi corso legale. Tale deposito verrà poi restituito dopo l'incanto a quelli fra i concorrenti che non siano rimasti aggiudicatari.

9. Gli stabilimenti carcerari incaricati della fornitura degli oggetti di corredo descritti nella tavola *C* dei capitoli, modificata in data 20 giugno 1874, sono quelli scritti a penna nella tavola stessa alla colonna 7ª. Tanto i capitoli d'onere quanto i campionari trovansi visibili presso i rispettivi uffici di prefettura e le direzioni di Bagni penali.

10. L'appalto sarà deliberato al miglior offerente purchè il ribasso raggiunga il limite minimo fissato, come sopra è detto, dalla Direzione Generale delle carceri in apposita scheda suggellata: in caso di offerte pari si procederà nella medesima adunanza ad una nuova licitazione fra gli autori di offerte pari ad estinzione di candela vergine e nei modi stabiliti dall'art. 93 del regolamento precitato.

11. In caso di deliberamento il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, è stabilito in giorni quindici scadenti nel giorno 9 settembre p. v alle ore 12 meridiane.

12. Presentandosi offerte di ribasso, l'incanto definitivo avrà luogo ad estinzione di candela vergine.

13. Avvenendo la definitiva aggiudicazione, il deliberatario dovrà entro otto giorni dalla data della medesima stipulare coll'Amministrazione regolare contratto, e vincolare, a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato, una rendita del Debito Pubblico italiano per la somma indicata nella colonna 8ª della tavola sottocitata. Ommettendo il deliberatario di presentarsi nel termine preindicato alla stipulazione del contratto, egli perderà il deposito di cui è parola alla colonna 9ª della tavola, il quale cederà *ipso jure* a benefizio dell'Amministrazione e si procederà a nuova asta.

14. Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, contratto, copie, registro e bolle e qualunque altra relativa all'appalto, sono a carico del deliberatario, che dovrà inoltre sottostare alle spese di stampa della quantità di esemplari dei capitoli d'onere indicati nella colonna 10ª della tavola in ragione di lire due e centesimi venticinque per ciascuno.

TAVOLA

N. dei lotti	BAGNI PENALI	PREFETTURE incaricate degli incanti	Disposizioni dei capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871 che regolano l'appalto dei singoli lotti		QUANTITA' APPROSSIMATIVA delle giornate di presenza per ogni lotto nel corso dell'appalto	DIARIA fissata per l'asta	Importo		Esemplari dei capitoli d'onere a carico del deliberatario		ANNOTAZIONI
			Parte dei capitoli	Tavole relative			della cauzione in rendita dello Stato	del deposito per adire all'asta	Quantità	Importo	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	Civitavecchia e Corneto, Porto d'Anzio, Terracina, Gaeta	Roma, pel 1° lotto	Parte Iª e Titolo III della Parte IIª	Tav. C (modificata in data 20 giugno 1874) F I N O P Q e R (Parte IIª)	5256000	L. 0 65	5500	7500	8	18 »	1. Pei bagni di Alghero e dell'annesso tenimento di Cugutto, e per quelli di Favignana e Porto Longone, l'Amministrazione si riserva l'uso delle materie estratte dalle fogne (pozzi neri), per cui, tenuti fermi gli altri obblighi derivanti all'appaltatore dalla lettera *C* dell'articolo 30 del capitolato, viene il medesimo esonerato dall'obbligo del vuotamento ed espurgamento delle fogne. 2. Pel bagno di Civitavecchia, il deliberatario riceverà direttamente dall'Amministrazione i locali ed il materiale mobile, giusta gli articoli 152 e 155 del capitolato, per cui sarà esonerato dagli obblighi imposti dall'art. 160.
2	Granatello, Nisida, Ponza (da aprirsi), Pozzuoli, Procida, Santo Stefano	Napoli, pel 2° lotto	. . .		7972200	» »	9000	13000	10	22 50	
3	Palermo, Favignana, Porto Empedocle, Trapani	Palermo, pel 3° lotto	. . .		2078400	» »	3000	4500	8	18 »	
4	Genova (Foce, Castellaccio e S. Giuliano), Finalborgo e Finalmarina	Genova, pel 4° lotto	. . .	. . .	4401600	» »	4200	6000	6	13 50	
5	Portoferrajo, Porto Longone e rispettive succursali e diramazioni esistenti e che venissero istituite nell'Isola	Livorno, pel 5° lotto	. . .	. . .	3175200	» »	3000	4500	6	13 50	
6	Orbetello, Piombino e rispettive succursali e diramazioni esistenti e che venissero istituite	Pisa, pel 6° lotto	. . .	. . .	3438000	» »	4000	6000	6	13 50	
7	Ancona, Brindisi, Pesaro	Ancona, pel 7° lotto	. . .	. . .	4905600	» »	5500	7500	7	15 75	
8	Cagliari e Alghero con Cugutto e Bosa	Cagliari, per l'8° lotto	. . .	. . .	3570000	» »	3500	5500	6	13 50	

4566 Addì 31 luglio 1874.

Per il Direttore Generale delle Carceri
Il Direttore Capo di Divisione: G. CASANOVA.

N. 21 d'ordine.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI PADOVA

Avviso d'Asta

Si notifica che stante la deserzione del 1° incanto tenutosi oggi, come da avviso al pubblico in data 14 luglio p. p. n. 16, si procederà addì 10 agosto andante mese all'ora una pomeridiana, presso la Direzione suddetta (Borgo Rogati, al civico numero 2229), ed avanti al signor direttore ad un secondo esperimento d'asta pubblica col mezzo di partiti segreti per l'appalto della fornitura del

Pane da munizione per le truppe di stanza e di passaggio nel territorio della Divisione Militare di Padova.

Denominazione del lotto d'impresa	LOCALITÀ componenti il lotto	Prezzo d'asta per cadauna razione di pane di grammi 735	Somma per cauzione valore reale
PADOVA	Provincie di Padova, Rovigo, Venezia, Treviso, Udine e Belluno	L. — 29	6000

NB. Dal lotto sopraindicato s'intendono temporariamente escluse le località nelle quali esista panificio militare, e quelle altre in cui il pane venga spedito per cura dell'Amministrazione militare, come è indicato nei capitoli speciali di appalto.

L'impresa avrà principio col 1° ottobre 1874 e terminerà il 30 settembre 1875.

L'obbligo di fornitura s'intende esteso a tutto il lotto d'appalto, salve le eccezioni di cui sopra.

I capitoli d'appalto generali e parziali che debbono reggere detta impresa sono visibili presso questo ufficio e presso tutte le Direzioni di Commissariato militare del Regno.

Il deliberamento seguirà a favore di chi con offerta segreta avrà proposto sul prestabilito prezzo della razione un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno a quello stabilito dal Ministero della Guerra in apposita scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Le offerte dovranno essere prodotte in carta bollata da lire una, e suggellate.

Le offerte non suggellate o condizionate non saranno ammesse. Non potranno essere fatte offerte per via telegrafica.

In questo secondo incanto si farà luogo a deliberamento quand'anche venga presentata una sola offerta, purchè sia accettabile.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a far partito dovranno rimettere a questa Direzione la ricevuta comprovante d'avere versato nella Cassa dei depositi e prestiti, o nelle Tesorerie provinciali una somma in contanti od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia uguale all'ammontare della cauzione sopraindicata. Le cartelle però saranno ricevute pel solo valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa del giorno antecedente a quello dell'effettuato deposito. Tale ricevuta non potrà essere inclusa nel piego dell'offerta, ma dovrà essere presentata a parte.

Il detto deposito verrà poi, pel deliberatario, convertito in cauzione definitiva.

Sarà facoltativo ai concorrenti di presentare i propri partiti a qualunque ufficio di Commissariato militare, ma di questi non si terrà conto ove non pervengano ufficialmente e prima della proclamazione dell'apertura dell'incanto, e qualora non siano accompagnati dalla ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Nell'interesse del servizio il Ministero ha ridotto a giorni cinque il tempo utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo, da decorrere dalle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

Le spese tutte inerenti agli incanti ed al contratto saranno a carico del deliberatario, come pure saranno a suo carico le spese per tassa di registro giusta le vigenti leggi.

Padova, 1° agosto 1874.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: PEYRON.

4626

PREFETTURA DI GENOVA

AVVISO D'ASTA.

Dovendosi per disposizione del Ministero dei Lavori Pubblici, Direzione Generale delle opere idrauliche, come da dispaccio e decreto 30 luglio ora spirato, Divisione VII, n. 55173-3648, procedere all'appalto, col mezzo dei pubblici incanti, a termini abbreviati, cioè giorni otto per la pubblicazione degli avvisi d'asta e giorni cinque per i fatali,

Dei lavori di manutenzione dei moli, scogliere ed altre opere d'arte del Porto di Savona pel triennio 1874-75-76,

Si fa noto, che il primo incanto si terrà in questa Prefettura il 13 corrente alle ore 10 antimeridiane davanti all'illustrissimo signor prefetto, o chi per esso, assistito dall'infrascritto segretario delegato.

L'asta sarà aperta sul complessivo prezzo di lire 85,000.

L'incanto si terrà col metodo dei partiti segreti.

Esso sarà dichiarato deserto, ove non s'abbiano almeno due offerte, come nel caso in cui non venga superato o raggiunto il *minimum* del ribasso portato dalla scheda dell'Amministrazione.

L'appalto è dato a misura e i lavori dovranno essere ultimati alle epoche stabilite dal capitolato speciale 6 luglio p. p. che, unitamente a quello generale 31 agosto 1870, dovrà regolare l'appalto medesimo.

Tali capitolati, non che l'elenco dei prezzi, sono visibili presso questa Prefettura in tutte le ore d'ufficio.

L'asta seguirà colle norme tracciate dal regolamento 4 settembre 1870, n. 5852.

Gli aspiranti all'asta dovranno produrre i due certificati di moralità e di idoneità prescritti dall'art. 2 del detto capitolato generale.

La cauzione provvisoria per la validità ed ammissibilità delle offerte, come quella definitiva da prestarsi in garanzia del contratto d'appalto, è fissata in lire 8500 in numerario, ed in una equivalente rendita al portatore sul Debito Pubblico dello Stato al corso di Borsa.

I fatali, per il ribasso del ventesimo, o più, sul prezzo di deliberamento, spireranno cinque giorni dopo la pubblicazione dell'avviso con cui verrà annunciato l'esito dell'incanto.

Tutte le spese d'asta, contratto, sua registrazione e copie sono a carico dell'appaltatore.

Genova, 3 agosto 1874.

Per detta Prefettura
Il Segretario Delegato: MONTALDO.

4622

REGNO D'ITALIA

PROVINCIA DI ROMA — COMUNE DI SAMBUCI

Dovendosi procedere al pagamento dell'indennità dovuta ai proprietari dei terreni stati espropriati per la costruzione della strada comunale obbligatoria che dalla Chiesa di S. Antonio in Sambuci va ad unirsi col primo tronco della strada Empolitana presso il ponte Capovale in territorio di Ciciliano;

Si pubblica in appresso l'elenco dei medesimi, colla indicazione della estensione dei terreni occupati, nonchè della indennità loro dovuta giusta la perizia 20 luglio 1874 dell'Ingegnere Filippo Sallusti, affinchè ognuno possa fare valere i suoi diritti se e come di ragione a loro riguardo, avvertendo ad ogni buon fine che la seguitane espropriazione è retta dalla legge 25 giugno 1865 sulle opere di pubblica utilità, e che come tale deve ritenersi l'opera suddetta in seguito al decreto prefettizio del 5 maggio 1874, n. 12351, div. IIª, che ne approvava l'esecuzione.

RIEPILOGO.

N. d'ordine	VOCABOLO	TERRITORIO	SUPERFICIE	COLTIVAZIONE ed annessi del terreno	PROPRIETARIO ATTUALE	VALORE
1	Prato di sopra	Sambuc	L. 132 90	Seminativo	Napoleoni Antonio	L. 18 51,5
2	Id.	Id.	118 »	Id.	Ciavarella Domenico	21 35
3	Id.	Id.	400 »	Seminativo vitato	Napoleoni Biagio	34 90
4	Id.	Id.	148 »	Seminativo	Napoleoni Antonio fu Gaetano	13 10
5	Casali	Id.	269 50	Seminativo vitato	Panetta Bernardino	50 41
6	Vado de Preti	Id.	560 »	Id.	Panetta Francesco	66 36
7	Canapine	Id.	93 »	Id.	Napoleoni Antonio fu Gaetano	12 48
8	Id.	Id.	100 80	Id.	Panetta Loreto	11 94
9	Id.	Id.	116 80	Id.	Catenacci Loreto	10 19
10	Pantanelle	Id.	254 »	Id.	Panetta Pietro	30 22
11	Id.	Id.	216 »	Id.	Taloni Teodoro	30 99
			L. 2414 »		Totale . . .	L. 300 45,5

4589

Il Sindaco: TRINCHIERI.

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA

PER LA REGÌA COINTERESSATA DEI TABACCHI

Firenze, 21 *luglio* 1874.

Dovendosi provvedere dal 1° gennaio in avanti alla fornitura della carta per involgere i tabacchi presso le manifatture sociali è intendimento della Amministrazione della Regìa di procedere all'accollo a mezzo di licitazione privata e per la durata di un quadriennio, stipulando regolare contratto e per tutto indistintamente il servizio od anche ripartitamente secondo le diverse località. Per conseguenza l'accollo stesso sarebbe diviso in 4 lotti distinti, cioè:

Lotto 1°. Torino, Sestri, Cagliari, Milano . . Risme N. 25,450
Id. 2°. Bologna, Parma, Modena, Venezia . id. » 16,514
Id. 3°. Napoli e Lecce . . . . id. » 11,836
Id. 4°. Roma, Chiaravalle, Firenze, Lucca . id. » 16,717

I campioni delle diverse qualità di carta, nonchè il capitolato che regolar deve tale fornitura, sono ostensibili tanto presso le manifatture del Regno, quanto presso questa Amministrazione Centrale *via S. Egidio n.* 24, UFFICIO DI ECONOMATO.

Le offerte potranno essere presentate o presso le manifatture o presso l'ufficio suddetto di Economato in piego suggellato al più tardi prima delle ore 2 pomeridiane del giorno 31 agosto 1874, coll'indicazione sull'indirizzo; *Offerta per fornitura di carta d'involucro tabacchi*, avvertendo che le offerte presentate dopo il termine stabilito saranno ritenute come non avvenute.

Le offerte poi per essere valide dovranno:

a) Essere stese in carta da bollo da L. 1 e redatte in conformità del modello annesso al capitolato d'oneri con indicazione in tutte lettere del prezzo o dei prezzi richiesti;

b) Determinare il lotto o lotti a cui l'offerta stessa si riferisce;

c) Essere garantite mediante deposito nelle Casse della Società di una somma corrispondente al 5 per cento del valore della fornitura, che potrà essere fatto in contanti o in titoli di rendita inscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico, calcolati al corso di Borsa del giorno antecedente a quello del deposito, od in obbligazioni della Regìa calcolate al valore nominale. Il deposito potrà essere fatto o presso la rispettiva manifattura, o presso la Cassa dell'Amministrazione Centrale per quelle consegnate all'ufficio di Economato;

d) Indicare il prezzo per risma d'ogni singola specie di carta, completando le colonne in bianco dell'unito prospetto;

e) Essere documentate da un certificato dalla Camera di commercio nella cui giurisdizione ha sede l'opificio, o l'esercizio in cui la carta viene fabbricata o venduta, dal quale attestato risulti che l'offerente è in grado di adempiere regolarmente alla fornitura relativa.

L'Amministrazione prenderà in esame le offerte e farà conoscere entro 15 giorni le proprie determinazioni sulla accettazione o meno delle offerte stesse.

I depositi cauzionali saranno restituiti agli attendenti le cui offerte non fossero state prese in considerazione.

L'aggiudicatario o gli aggiudicatari saranno tenuti alla presentazione della cauzione prescritta dal quaderno d'oneri per assicurare l'esecuzione del contratto.

All'atto stesso verranno suggellati, controfirmati e contraddistinti con marche particolari i campioni sui quali sarà stata deliberata l'aggiudicazione.

Il deliberatario dovrà prestarsi alla regolare stipulazione del contratto entro il termine di giorni dieci decorrendi da quello dell'aggiudicazione definitiva.

I diritti di bollo e registro del contratto saranno a carico dell'aggiudicatario.

Dopo prestata regolarmente la cauzione verrà restituito all'aggiudicatario medesimo il deposito fatto contemporaneamente alla sottomissione.

Nel caso in cui questi si rifiutasse alla stipulazione del contratto o non prestasse entro il termine di giorni dieci la cauzione stabilita nel capitolato d'oneri, sarà di pieno diritto devoluto alla Regìa Cointeressata il deposito fatto all'atto della sottomissione.

PEL COMITATO
STROZZI-ALAMANNI — VERDURA.

4605

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA.

Il pensionario Ponce-De-Leon Giuseppe ha dichiarato lo smarrimento del proprio certificato d'inscrizione portante il n° 121329, della serie 2ª, per l'annuo assegno di lire cinquecentocinquantasei e centesimi ventisette, e si è obbligato di tenere indenne lo Stato da qualunque danno che potesse derivare al medesimo in seguito alla spedizione di un nuovo certificato.

Il pensionario stesso ha inoltre fatto istanza per ottenere il nuovo certificato d'inscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse che, in seguito alla dichiarazione ed alla obbligazione surriferite, il nuovo certificato d'inscrizione verrà al suddetto pensionario rilasciato quando, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso, non sia stata presentata opposizione legale a questa Intendenza o al Ministero delle Finanze.

A Roma, l'11 luglio 1874.

L'Intendente di Finanza: CARIGNANI.

4629

(1ª *pubblicazione*)

ESTRATTO

della deliberazione emessa da questo tribunale civile di Catania, seconda sezione, composto dai signori Antonino Leonardi vicepresidente, Giuseppe Panarello e Gaetano Gentile giudici, con l'assistenza del vicecancelliere signor Domenico Corsini, nel dì 16 luglio 1874, registrata al n° 6934, nell'interesse del signor Vito Consoli.

" In conformità alla superiore requisitoria del Pubblico Ministero dichiara, che il petizionario, signor Vito Consoli del fu Giuseppe, possidente, domiciliato in Catania, è l'unico ed il solo erede dell'estinto di lui fratello Sebastiano Consoli, e che allo stesso Vito spetti il tallone di n° 22248, datato in Palermo a 20 ottobre 1863, portante l'annua rendita di lire 440 sul Debito Pubblico del Regno d'Italia intestata al detto defunto Sebastiano Consoli fu Giuseppe e da costui girata al detto suo fratello Vito Consoli fu Giuseppe. "

Rilasciato oggi in Catania, li 25 luglio 1874 al signor Vito Consoli a richiesta del procuratore legale signor Francesco d'Amico.

4540 Il vicecanc. D. CORSINI.

VENDITA GIUDIZIALE.

(2ª *pubblicazione*)

Ad istanza del signor Carlo Vicari, domiciliato in Roma, rappresentato dal sottoscritto procuratore, si fa noto che a carico del signor Luigi Petti con sentenza resa nell'udienza del 27 dicembre 1872 innanzi la prima sezione del tribunale civile di Roma viene ordinata la vendita del seguente fondo pel 1° maggio 4873, ed essendo in tal giorno ed in altri successivi rimasto deserto l'incanto il suddetto tribunale ordinò con sentenza dell'11 luglio p. p. rinnovarsi l'incanto stesso per l'udienza del giorno 10 settembre prossimo col ribasso di nove decimi.

Casa situata in via Borgo Pio, col civico n° 179, piazza del Catalone, n° 1, e di mappa censuale n° 101, Rione XIII, gravata dell'annuo canone di scudi sei a favore dell'Ospedale degli esposti della Beata Lucia di Narni, composta di un vano al primo piano catastale e due al secondo; confinante con Orasi Gaetano, Bennicelli Filippo e le dette strade, gravata di lire 8 06 dativa annua.

Le condizioni della vendita sono descritte nel bando depositato nella cancelleria.

4606 DOMENICO DOMENICONI proc.

BANDO.

(2ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto cancelliere del tribunale civile e correzionale di Frosinone reca a pubblica notizia che nel giorno 18 settembre 1874, ad istanza di Mariano Galassi di Ferentino ed a danno di Carlo Fortuna di Ferentino, avrà luogo avanti questo tribunale l'incanto dello stabile sottodescritto, in base al ribassato prezzo di lire 4800.

Descrizione dello stabile:

Casa posta in Ferentino, in via San Francesco, ai num. 42, 43 e 44, composta di nove vani con grotta, passetto, cortile ed orticino con scala comune di materiale, ed ingresso comune annesso in mappa ai numeri 381, 382 e 383 sub. 1, coll'estimo di scudi 230, confinante a più lati con i beni di Florido Fortuna ed eredi Tani, Monastero di Santa Chiara e via di S. Francesco.

Frosinone, li 29 luglio 1874.

4603 CARNITI CARLO vicecanc.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI NAPOLI

AVVISO D'ASTA

per incanto in seguito ad offerta del 20°.

Si fa di pubblica ragione a termini dell'articolo 99 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, che essendo stata presentata in tempo utile la diminuzione anche maggiore del ventesimo sui prezzi di calcolo ai quali in incanto del 14 luglio ultimo risultò deliberato l'appalto descritto negli avvisi d'asta del 23 luglio scorso per la

Sistemazione generale della Caserma S. Giovanni a Carbonara in Napoli ad uso del Comando del 27° Distretto militare per la somma di lire sessantanovemila seicentocinquanta (69,650),

per cui dedotti i ribassi d'incanto in lire 3 per cento e di altre lire 15 per 0|0 offerte durante i fatali residuasi il suo importare a lire 57,426 42;

Si procederà perciò presso l'ufficio della Direzione, Largo Plebiscito, palazzo Salerno, ultimo piano, al reincanto di tale appalto col mezzo di partiti suggellati all'ora 1 pom. del giorno 24 andante mese sulla base dei sovra indicati prezzi e ribassi per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore dell'ultimo e migliore offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta nel locale suddetto.

Gli aspiranti allo appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

a) Produrre un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

b) Presentare un attestato di persona dell'arte confermato dal direttore del Genio Militare di Napoli il quale sia di data non anteriore di sei mesi e assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento, o nella direzione di altri contratti di appalto di opere pubbliche o private;

c) Fare presso la Direzione suddetta, ovvero nelle Casse dei depositi e prestiti, o delle Tesorerie dello Stato un deposito di lire 6965 in contanti od in rendita del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno esser fatti dalle ore 9 a. m. alle ore 12 m. del giorno 24 corrente mese.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzione territoriali dell'arma o agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, o se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Napoli, addì 3 agosto 1874.

Per la Direzione
Il Segretario: T. BUCCI.

4628

MUNICIPIO DI S. DONATO DI NINÈA IN CALABRIA CITRA

Avviso d'Asta.

Alle ore 9 ant. di venerdì 14 del p. v. mese di agosto, nella segreteria comunale di S. Donato di Ninèa in provincia di Calabria Citeriore, dinanzi la Giunta municipale avrà luogo un 2° esperimento d'asta per la vendita di 15000 alberi faggio, di proprietà del comune nel cui territorio sono situati. L'incanto verrà aperto in base alla prestabilita somma di L. 10 la pianta. Il taglio si farà fra dieci anni, recidendosi ogni anno una sezione di 1500 piante, ed il pagamento verrà fatto fra 10 anni a rate uguali, anticipandosene una per garentia del contratto.

Avvertenze

L'asta avrà luogo col mezzo della candela vergine ed in conformità delle prescrizioni contenute nel titolo II, capo III del regolamento 4 settembre 1870, numero 5852, sulla contabilità generale dello Stato.

2. I concorrenti dovranno a guarentigia dell'asta depositare al momento degli incanti la somma di L. 5000 (cinquemila) in biglietti della Banca Nazionale. Le offerte dovranno essere nella ragione decimale di un tanto per cento da determinarsi all'atto dell'apertura dell'asta da chi vi presiede.

3. Il termine utile per presentare offerte di aumento sul prezzo deliberato, non inferiore al ventesimo, resta stabilito a giorni sedici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento. Tali offerte dovranno presentarsi alla segreteria municipale accompagnate dal deposito sopra prescritto.

4. Non si farà luogo ad aggiudicazione se non si avranno le offerte di due concorrenti almeno.

5. Le spese d'asta e le altre tutte relative al contratto saranno a carico dell'aggiudicatario il quale resta pure vincolato alla osservanza del capitolato all'uopo redatto da questo Consiglio comunale, debitamente approvato dalla prefettura di Cosenza, e di cui si potrà prendere cognizione dalla segreteria municipale in tutte le ore d'ufficio.

S. Donato di Ninèa, 20 luglio 1874.

Il Sindaco: Bar. CAMPOLONGO.

4601

REGIA PREFETTURA DI ROMA

N. 20852.

MINISTERO DELL'INTERNO

Opere da eseguirsi nelle carceri della Rocca di Soriano, per L. 20,330

Avviso di miglioria.

Nell'incanto tenutosi oggi in questa prefettura per le opere da farsi nel carcere di Soriano, si ebbe l'offerta in ribasso del 12 per cento sulla somma di L. 20,330, per cui il prezzo dei suddetti lavori viene ridotto a L. 17,890 40.

Si rammenta al pubblico che il termine utile per potere presentare un ulteriore ribasso non inferiore del ventesimo, scade alle ore 11 a. m. del giorno 19 del corrente mese.

Gli offerenti ribasso dovrano uniformarsi a tutte le condizioni prescritte nell'avviso d'asta delli 15 luglio ultimo scorso.

Roma, 3 agosto 1874.

Per l'Ufficio di Prefettura: C. Avv. PIANI.

4619

Alla Gazzetta d'oggi è annesso un Supplemento contenente Annunzi giudiziari ed Avvisi d'Asta.

CAMERANO NATALE gerente. | ROMA — Tip. EREDI BOTTA Via de' Lucchesi, 4.